

→ **Il Gip chiede al Pm** nuovi atti su Saverio Romano e fissa la prossima udienza per il 9 giugno
→ **Due mesi di tempo** per provare i rapporti di amicizia fra il ministro e Cosa nostra

Il ministro e la mafia Il giudice non archivia

Mentre il gip tiene aperta per altri approfondimenti l'inchiesta per concorso esterno in associazione mafiosa un'altra indagine sul ministro Saverio Romano è alla vigilia di una svolta. È quella per corruzione aggravata.

NICOLA BIONDO
PALERMO

È un debutto internazionale amaro quello di Saverio Romano. Nelle stesse ore in cui il neo ministro si trova in Lussemburgo alla riunione del Consiglio europeo, le inchieste che lo vedono indagato a Palermo per mafia e corruzione aggravata registrano importanti novità. Ieri per la seconda volta il Tribunale di Palermo ha rinviato la decisione per l'accusa di concorso esterno nei suoi confronti. Per il Gip Giuliano Castiglia sono necessari ulteriori approfondimenti per giudicare se Romano è stato un politico "amico" di Cosa nostra. La procu-

ra nel novembre scorso aveva chiesto per Romano l'archiviazione. Gli approfondimenti vanno ricercati secondo il GIP tra le pieghe delle inchieste su Totò Cuffaro, l'ex-governatore siciliano condannato definitivamente per mafia. Intanto l'altra indagine che lo vede indagato per corruzione aggravata è ad una svolta: la procura di Palermo sta decidendo se chiedere al Parlamento di utilizzare una

Intercettazioni

La procura ne chiederà alle Camere l'uso per un'altra indagine che lo riguarda

serie di intercettazioni in cui Romano insieme con il senatore PDL Carlo Vizzini appare come percettore di tangenti per le opere di manutenzione in Sicilia gestite da una società riconducibile alla gassia di Vito Ciancimino, l'ex-sindaco mafioso di Palermo.



Il ministro Saverio Francesco Romano a Montecitorio

Un governo in tribunale (passando dal ministero)

Nel paniere del governo non manca niente: indagini per mafia corruzione, concussione abusi, ricettazione...



Raffaele Fitto

Nel 2006 rinviato a giudizio per peculato, corruzione, abuso d'ufficio e illecito finanziamento ai partiti. Nel 2009 rinvio per concorso in turbativa d'asta.



Aldo Brancher

Condannato a due anni per appropriazione indebita e ricettazione in uno stralcio dell'inchiesta sulla tentata scalata ad Antonveneta da parte di Bpi.



Altero Matteoli

Indagato nel 2005 per favoreggiamento e rivelazione di segreto d'ufficio in relazione all'inchiesta sul "mostro di Procchio".